

COMMENTI DEL TESORIERE SULLA GESTIONE 2022 E PREVISIONI PER IL 2023

Il 2022 chiude con un avanzo di 769 euro.

Anche se con differenze nelle voci di entrata e di uscita, il preventivo steso in sede di approvazione bilancio 2021 è stato rispettato.

Il confronto tra il consuntivo 2021 e il consuntivo 2022 registra in definitiva un incremento in entrata delle quote di 17.840 euro da 284.512 a 302.352. Il tutto già preventivato in sede di stesura del preventivo 2022 ma non di questa entità, la previsione infatti determinava in euro 292.500 le entrate per contribuzione. Il ritardo nel versamento delle quote 2022 a novembre/dicembre 2021 infatti ha portato un beneficio nel 2022.

Tra le entrate i contributi iscrizioni, le prestazioni d'ufficio confermano i valori 2021. Mentre in aumento i diritti di segreteria per ben 2.032 euro pari ad un 17% circa.

Tra i "Contributi formazione da Consiglio Nazionale" sono presenti rimborsi trimestrali 2022 a cui si aggiunge un provento straordinario, pari ad euro 10.000, per copertura spese assunzione a tempo determinato lavoratore dipendente per prestazioni inerenti alla Formazione.

Nelle "Spese per gli organi dell'ordine", alla voce "Rimborso spese trasferte, partec. consigli e rapp." emerge il calo da 9.948 euro del 2021 a 6.565 del 2022, dovuto al proseguimento dello svolgimento delle riunioni del Consiglio da remoto così come avvenuto per il 2021. Il dato dei costi del Consiglio di disciplina territoriale risulta in aumento rispetto al 2021 per euro 1.839.

Diminuzione infine per la voce "Spese funzionamento uffici", riconducibile essenzialmente alla voce "Postali autentiche e notifiche".

Si ritiene opportuno soffermarci su due voci di bilancio che nel corso del 2022 risultano in sostanziale aumento. Le spese relative al personale dipendenti sono state volutamente differenziate rispetto al 2021 per evidenziare l'aumento del trattamento di fine rapporto che per il 2022 è fortemente influenzato dalla rivalutazione del fondo stesso in essere al 1/1/2022.

Degna di nota anche la spesa di archiviazione ottica 2022 rispetto al 2021. Aumento di euro 6.954.

E' il motivo per il quale è stato avviato il progetto di protocollo on-line della corrispondenza, sia in entrata che in uscita, per ridurre al minimo indispensabile il costo delle scansioni dei materiali cartacei da parte di Archiva. I primi risultati si dovrebbero vedere già nel 2023: resta la necessità di una più puntuale valutazione del servizio, destinato – in ossequio all'obbligo di dematerializzazione documentale sancito dal Codice dell'amministrazione digitale – a diventare sempre più centrale.

Si riassume di seguito la posizione degli iscritti. Il calo è il più basso dal 2015 (anno in cui ci furono 33 iscritti in meno) e si ferma a -39 iscritti.

Resta comunque confermata una lenta ma inesorabile emorragia di iscrizioni, che raggiunge quota -516 dal 2014 ad oggi.

Professionisti

1.163 al 31 dicembre 2014

1.165 al 31 dicembre 2015

1.164 al 31 dicembre 2016

1.162 al 31 dicembre 2017

1.163 al 31 dicembre 2018

1.176 al 31 dicembre 2019

1.180 al 31 dicembre 2020

1.166 al 31 dicembre 2021

1.158 al 31 dicembre 2022

Pubblicisti

3.642 al 31 dicembre 2014

3.607 al 31 dicembre 2015

3.560 al 31 dicembre 2016

3.483 al 31 dicembre 2017

3.344 al 31 dicembre 2018

3.268 al 31 dicembre 2019

3.213 al 31 dicembre 2020

3.162 al 31 dicembre 2021

3.131 al 31 dicembre 2022

Totali

4.805 nel 2014

4.772 nel 2015

4.724 nel 2016

4.645 nel 2017

4.507 nel 2018
4.444 nel 2019
4.393 nel 2020
4.328 nel 2021
4.289 nel 2022

* * * *

PREVENTIVO 2023

L'attenzione che ha contraddistinto l'amministrazione dei beni dell'Ordine nel corso del 2022 e la sostanziale tenuta delle iscrizioni ci permette di chiudere il bilancio 2022 con un piccolo attivo.

Il margine avrebbe potuto essere più alto, ma il bilancio sconta l'aumento del trattamento di fine rapporto che per il 2022 è fortemente influenzato dalla rivalutazione del fondo stesso in essere al 1/1/2022. Esattamente euro 17.393 rispetto ad 10.772 dello scorso anno.

Grazie alla nuova consulente del lavoro, è stato sistemato il "fondo risorse decentrate", anche in vista del rinnovo del contratto integrativo del personale. Voci di corridoio fanno ipotizzare un nuovo rinnovo del CCNL nel corso del corrente anno, essendo già scaduto quello in essere dal mese di novembre 2022. Per questo il costo del personale, per il 2023, è stato previsto un po' più alto, per assorbire eventuali aumenti.

Le attività in essere sulla digitalizzazione della macchina amministrativa hanno cominciato a produrre i primi frutti, che verranno a maturare ulteriormente in questo esercizio.

Come già segnalato a commento del consuntivo 2022, nel corso dell'esercizio 2023 andrà valutato attentamente il servizio di archiviazione ottica a norma della documentazione, il cui costo – attorno ai 30mila euro – rappresenta ad oggi una delle poste più importanti messe a bilancio.

In fase di stesura del preventivo 2022 era stato ipotizzato il trasferimento della sede in terraferma già nel corso dell'anno appena trascorso. Il trasloco avverrà invece nei prossimi mesi e – dalle prime stime - porterà già nel 2023 a risparmi per 25mila euro, che a regime dovrebbero sfiorare i 30mila euro l'anno. Vale la pena sottolineare che in accordo con la Sgr proprietaria della sede di Venezia, non è stata applicata all'Ordine nessuna penale per il recesso anticipato del contratto di affitto. Contemporaneamente la Sparim, società della Banca Sparkasse e proprietaria della nuova sede, ha abbonato all'Ordine le sei mensilità che separano il deposito della caparra (ottobre 2022) dall'effettivo ingresso nella nuova sede (previsto per fine aprile 2023): il canone, infatti, sarebbe dovuto partire già dal 1° novembre, ma ci è stato concesso di attendere che scadessero i sei mesi di preavviso stabiliti con la Sgr. Per completezza, si ricorda che la Sgr proprietaria dell'immobile di Venezia ha alzato del 9% il canone dei propri edifici in affitto. Non all'Ordine, che aveva disdetto appunto a fine 2022.

Le spese di trasloco e di trasferimento sono state impostate secondo il criterio della economicità e della funzionalità: l'acquisto di nuovo mobilio è stato ipotizzato all'essenziale, cercando di recuperare quanto più possibile dall'arredamento di Venezia. I costi di trasloco e di messa a norma degli uffici (per questi ultimi verrà richiesto un contributo al CNOG) sono considerati oneri di utilità pluriennale e quindi rateizzati a livello economico in 10 anni.

Nel 2023 è anche previsto il rifacimento del sito internet dell'Ordine, sulla stessa piattaforma dell'Ordine nazionale, che dovrebbe permettere anche una migliore gestione dell'anagrafica.

L'ipotesi è di riuscire ad assorbire la spesa straordinaria prevista per il trasloco con i risparmi su affitti e utenze. In via prudenziale, si prevede di chiudere il bilancio 2023 in sostanziale pareggio o con un disavanzo inferiore ai 10.000 euro.

*La Tesoriera
Sara Barovier*